

CULTURA & SPETTACOLI

VERSO PORDENONE CAPITALE DELLA CULTURA 2027

CRISTINA SAVI

C'era un tempo in cui parlare di "arte per tutti" non era uno slogan, ma una scelta contracorrente. Un tempo in cui immaginare la cultura come bene condiviso, accessibile, vivo, significava andare oltre i confini dell'oratorio, del doposcuola, della semplice assistenza.

In quel tempo, a Pordenone, don Luciano Padovese seppe vedere più lontano degli altri. Sacerdote, intellettuale, animatore instancabile, fu soprattutto un costruttore di ponti: fra gene-

razioni, fra mondi culturali, fra fede e società, fra centro e periferia e, come sottolinea don Orioldo Marson, presidente dell'associazione Presenza e Cultura, nel 1965, con la nascita della Casa dello studente Antonio Zanussi, diede forma concreta a una visione che ancora oggi appare sorprendentemente attuale: fare della cultura un luogo di incontro, di elaborazione, di

responsabilità. Quella "Casa" speciale, aperta all'incontro e allo scambio fra persone di età e provenienze diverse, anticipava di decenni il concetto di fruizione intergenerazionale e di "arte diffusa".

Padovese ne fu l'anima per lunghi anni, trasformandola nel centro propulsore dell'impegno culturale cittadino. Non è un caso che oggi Pordenone, riconosciu-

ta Capitale italiana della Cultura 2027, senta il bisogno di tornare a quella radice, a quella intuizione fondativa.

In questo orizzonte nasce il progetto "In cammino con don Luciano. Verso Pordenone Capitale della Cultura 2027", promosso dalla Casa dello studente e affidato a Presenza e Cultura, presieduta da Orioldo Marson, con il coordinamento di Ser-

gio Chiarotto. Un percorso che coinvolge le istituzioni culturali attive in via Concordia 7, la diocesi, il Comune di Pordenone, la Fondazione Friuli e numerosi esperti. Un progetto che non si limita a custodire una memoria, ma intende renderla generativa, capace di parlare al presente.

Il primo passo è l'uscita del volume "L'arte per tutti. Interventi, recensioni, sag-

gi dell'inventore della Galleria Sagittaria Pordenone", a cura del critico d'arte Giancarlo Pauletto, che sarà presentato il 30 gennaio nell'auditorium di Casa Zanussi, alle 17.30. Il libro rac coglie una sessantina di contributi firmati da Padovese per il periodico "Il momento": testi che restituiscono con chiarezza la sua idea di arte come riflessione sulla vita, come conoscenza, assunzione di responsabilità, immersione nella realtà.

Ne emerge una visione profondamente cristiana e insieme radicalmente umana, attenta ai grandi nomi dell'arte nazionale e inter-



Il teologo don Luciano Padovese che fu l'anima di Casa Zanussi a Pordenone

nazionale quanto agli artisti del territorio.

Padovese era convinto che "la poesia può germogliare ovunque" e che il primo dovere dell'operatore culturale fosse accorgersi di ciò che di buono nasce vicino a casa. Da qui le grandi mostre realizzate con Salisburgo, Roma, Milano, Zagabria, ma anche la costante cura per gli autori locali, in un dialogo continuo fra centro e margine.

Il progetto proseguirà nel 2026 con una raccolta degli interventi di don Padovese apparsi sul settimanale diocesano "Il Popolo", a cura di Nico Nanni, e un volume

dedicato alle meditazioni tenute nel Monastero della Visitazione di San Vito al Tagliamento. Nel 2027 uscirà una biografia che metterà in luce soprattutto gli aspetti culturali e teologici della sua figura.

Sono inoltre in programma un docufilm, diretto da Andrea Ortis, un percorso espositivo nella Galleria Sagittaria con opere della Fondazione Concordia 7, la catalogazione dell'archivio e della biblioteca di don Luciano e l'istituzione di una borsa di studio.

"In cammino con don Luciano" non è un'operazione di nostalgia, piuttosto un

modo concreto per rimettere in moto un'eredità che appartiene a tutta la città. Significa ricordare che Pordenone è diventata ciò che è anche grazie a chi ha creduto, prima di altri, che la cultura potesse essere una casa aperta. Guardando al 2027, questo progetto invita fare proprio quello che don Luciano ha sempre fatto: non fermarsi, non chiudersi, continuare a camminare con curiosità e con coraggio. Perché la cultura, come lui insegnava, vive solo se resta in movimento e se riesce a parlare davvero a tutti. —

Foto: D. C. - G. C. / Contrasto

Cultura & Spettacoli



ALADURA - TEMPO

Lo storico Egidio Ivetic parlerà di "Mondi vicini che si allontanano" oggi, alle 20.30, al Vendramini e domani, alle 9, nell'Auditorium Grigoletti.

G | Mercoledì 21 Gennaio 2026
www.gazzettino.it

Per valorizzare la memoria del fondatore e proseguirne l'opera in chiave contemporanea, Presenza e cultura lancia una serie di iniziative a partire dai saggi dell'inventore della Sagittaria

Don Luciano, la sua Casa, i suoi scritti

ANNIVERSARIO

Pordenone e la cultura formano un binomio che affonda le radici nel "secolo breve" della città. È il 1965 quando nasce una "Casa" speciale, pensata fin dall'inizio come luogo aperto all'incontro e allo scambio tra generazioni e linguaggi diversi. La Casa dello Studente Antonio Zanussi diventa così un centro culturale pionieristico, capace di anticipare il tema della fruizione intergenerazionale e di affermare con chiarezza un'idea di "arte diffusa", accessibile e condivisa.

Ideatore e fondatore di questa visione è don Luciano Padovese, figura centrale della vita culturale cittadina per molti decenni. Alla guida della Casa Zanussi, don Luciano ha promosso una concezione della cultura come bene comune, spazio di dialogo e strumento di crescita civile, capace di tenere insieme arte, pensiero, spiritualità e attenzione al territorio. Un'impostazione che ha segnato in profondità l'identità culturale di Pordenone e che oggi torna ad assumere un valore particolare in vista del traguardo di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027.

Proprio in questa prospettiva nasce il progetto In cammino

con don Luciano. Verso Pordenone Capitale della Cultura 2027, promosso dal Consiglio d'Amministrazione della Casa dello Studente e affidato all'associazione Presenza e Cultura, presieduta da Orioldo Marson. Il progetto, coordinato da Sergio Chiarotto, coinvolge un ampio gruppo di lavoro che riunisce le istituzioni culturali attive

in via Concordia 7: la Diocesi, il Comune di Pordenone, la Fondazione Friuli e numerosi studiosi ed esperti.

MEMORIA

L'obiettivo è duplice: da un lato custodire e valorizzare la memoria di don Luciano Padovese, dall'altro proseguire l'opera in chiave contemporanea, rinnovando attività e iniziative ispirate ai valori fondanti della Casa Zanussi, intesa come centro culturale vivo e come luogo di accoglienza e produzione di idee.

Prima tappa del percorso è la pubblicazione del volume "L'arte per tutti. Interventi recensionali saggi dell'inventore della Galleria Sagittaria Pordenone", a



TEOLOGO E ARTISTA Sopra: in seminario, consegna di onorificenze a Luciano Padovese e Lorenzo Cozzarin; sotto: don Luciano, primo a sinistra, alla Galleria Sagittaria

na nazionale e internazionale quanto agli artisti del territorio, nella convinzione che la qualità possa nascere ovunque e che il compito di chi opera nella cultura sia riconoscere e metterla in relazione con il pubblico. Alla presentazione, moderata dalla giornalista Martina Milia, interverranno il curatore Giancarlo Pauletto, Orioldo Marson, il presidente del Centro Iniziative Culturali Pordenone Fulvio Dell'Agne, il coordinatore del progetto Sergio Chiarotto e l'artista Claudio Guerrà, cui è affidata una speciale introduzione.

RACCOLTE

Il progetto In cammino con don Luciano proseguirà entro il 2026 con la pubblicazione di altre due raccolte di scritti: una dedicata agli articoli apparsi sul settimanale Il Popolo, a cura del giornalista Nico Nanni, e una seconda che raccoglie le meditazioni tenute presso il Monastero della Visitazione di San Vito al Tagliamento. Nel 2027 sono inoltre previsti una biografia, un documentario diretto da Andrea Ortis e un ampio percorso espositivo nella Galleria Sagittaria con opere della Fondazione Concordia 7. Completa il programma la catalogazione dell'archivio e della biblioteca di don Luciano e lo studio per l'istituzione di una borsa di studio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROGRAMMA ANCHE LA PUBBLICAZIONE DEI SUOI ARTICOLI SUL POPOLÒ, A CURA DI NICÒ NANNI E DELLE SUE MEDITAZIONI

Vicino/lontano mont

Della Bordella racconta una vita di scalate alle vette più difficili

Nuovo appuntamento per la rassegna "In corda doppia", ciclo di incontri culturali di Vicino/lontano monte e Leggimontagna, che vede protagonisti le terre alte e la montagna friulana. Serata speciale dedicata all'alpinismo e in programma venerdì a Tolmezzo, alle 20.30, al Nuovo Cinema David.



Protagonista dell'evento sarà l'arrampicatore Matteo Della Bordella, nato a Varese nel 1984, vincitore nel 2025 del Premio Grignetta d'Oro, conferito al miglior alpinista italiano sulla base delle attività svolte nei due anni precedenti. Matteo Della Bordella racconterà i momenti più significativi della sua strepitosa carriera, dalle numerose vie

aperte o ripetute in Italia e all'estero: in Patagonia (Cerro Torre, Fitz Roy, Cerro Piergiorgio), in Messico, Pakistan, India e Groenlandia. Come lui stesso afferma, preferisce "le montagne e le pareti i verticali più sperdute, su difficoltà elevate, dove la sfida sta sia nel raggiungerle che nel riuscire a salire".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pordenonescrive

Ultimi giorni per iscriversi alla scuola di scrittura

C'è tempo fino al 27 gennaio per iscriversi alla 17^a edizione di Pordenonescrive, la scuola di scrittura di pordenonelegge, che dal 5 febbraio al 5 marzo riapre i

Casa Zanussi rilancia l'eredità di don Luciano verso Pordenone 2027

 ansa.it/friulivenzeagiulia/notizie/2026/01/20/casa-zanussi-rilancia-leredita-di-don-luciano-verso-pordenone-2027_7499a07d-e27c-4dc8-9738-d0505d85aed3.html

Redazione ANSA

20 gennaio 2026

Casa Zanussi rilancia l'eredità di don Luciano verso Pordenone 2027

Al via appuntamenti, il 30/1 la presentazione del volume L'arte per tutti



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Pordenone e la cultura, un binomio inscritto nella vocazione del "secolo breve" della città, che già nel 1965 vedeva nascere un centro pionieristico aperto all'incontro tra generazioni e linguaggi diversi: la Casa dello studente Antonio Zanussi.

Ideata e fondata da don Luciano Padovese, la Casa è stata per decenni il cuore pulsante dell'impegno culturale cittadino, anticipando temi oggi centrali come l'arte diffusa e l'accessibilità delle opere a un pubblico ampio.

Un'eredità che dialoga idealmente con il riconoscimento di Pordenone Capitale italiana della cultura 2027.

In questa prospettiva il cda della Casa dello studente affida all'associazione Presenza e Cultura, presieduta da Orioldo Marson, il progetto In cammino con don Luciano.

ANSA

Verso Pordenone Capitale della cultura 2027, coordinato da Sergio Chiarotto e sviluppato con il coinvolgimento delle istituzioni culturali di via Concordia 7, della Diocesi, del Comune di Pordenone, della Fondazione Friuli e di vari esperti. Un percorso che coltiva la memoria di don Luciano e, insieme, rinnova le attività ispirate ai valori fondanti della Casa, intesa come centro culturale e luogo di accoglienza.

Il primo appuntamento è l'uscita del volume *L'arte per tutti*.

Interventi recensioni saggi dell'inventore della Galleria Sagittaria Pordenone, a cura di Giancarlo Pauletto, presentato in anteprima venerdì 30 gennaio alle 17.30 nell'Auditorium di Casa Zanussi. Il libro raccoglie circa sessanta testi di Luciano Padovese, restituendo una visione dell'arte come strumento di conoscenza, responsabilità e dialogo con la società contemporanea.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



(1) Gigi Di Meo - Casa Zanussi rilancia l'eredità di don Luciano verso...

 facebook.com/100080102438575/posts/casa-zanussi-rilancia-leredità-di-don-luciano-verso-pordenone-2027al-via-appunta/905860558760684

Casa Zanussi rilancia l'eredità di don Luciano verso Pordenone 2027

Al via appuntamenti, il 30/1 la presentazione del volume L'arte per tutti

Pordenone e la cultura, un binomio inscritto nella vocazione del "secolo breve" della città, che già nel 1965 vedeva nascere un centro pionieristico aperto all'incontro tra generazioni e linguaggi diversi: la Casa dello studente Antonio Zanussi. Ideata e fondata da don Luciano Padovese, la Casa è stata per decenni il cuore pulsante dell'impegno culturale cittadino, anticipando temi oggi centrali come l'arte diffusa e l'accessibilità delle opere a un pubblico ampio. Un'eredità che dialoga idealmente con il riconoscimento di Pordenone Capitale italiana della cultura 2027. In questa prospettiva il cda della Casa dello studente affida all'associazione Presenza e Cultura, presieduta da Orioldo Marson, il progetto In cammino con don Luciano. Verso Pordenone Capitale della cultura 2027, coordinato da Sergio Chiarotto e sviluppato con il coinvolgimento delle istituzioni culturali di via Concordia 7, della Diocesi, del Comune di Pordenone, della Fondazione Friuli e di vari esperti. Un percorso che coltiva la memoria di don Luciano e, insieme, rinnova le attività ispirate ai valori fondanti della Casa, intesa come centro culturale e luogo di accoglienza. Il primo appuntamento è l'uscita del volume L'arte per tutti. Interventi recensioni saggi dell'inventore della Galleria Sagittaria Pordenone, a cura di Giancarlo Pauletto, presentato in anteprima venerdì 30 gennaio alle 17.30 nell'Auditorium di Casa Zanussi. Il libro raccoglie circa sessanta testi di Luciano Padovese, restituendo una visione dell'arte come strumento di conoscenza, responsabilità e dialogo con la società contemporanea



"In cammino con don Luciano. Verso Pordenone Capitale della Cultura 2027" continua con una tetralogia di pubblicazioni e molto altro ancora

 ilfriulivenzeiagiulia.it/in-cammino-con-don-luciano-verso-pordenone-capitale-della-cultura-2027-continua-con-una-tetralogia-di-pubblicazioni-e-molto-altro-ancoracon-la

Serenella Dorigo

January 20, 2026



Pordenone – Pordenone e la cultura: un binomio inscritto nella vocazione del "secolo breve" della città, dove nel 1965 sorgeva una "Casa" speciale, costantemente aperta all'incontro e allo scambio tra gente di età e culture diverse. Un centro culturale pionieristico, che già guardava alla fruizione intergenerazionale e nasceva nel segno dell'"arte diffusa", la consapevolezza della necessaria "accessibilità" delle opere artistiche a un pubblico più ampio possibile. Ideatore e fondatore di quella che era, ed è per tutti, la Casa dello Studente Antonio Zanussi, don Luciano Padovese è stato per molti decenni il riferimento e l'anima dell'istituzione capostipite dell'impegno culturale della città, oggi riconosciuto a livello nazionale con l'eccezionale traguardo della Capitale italiana della Cultura, in vista nel 2027. E proprio in vista di questo il Consiglio di Amministrazione della Casa dello Studente di Pordenone, affida all'associazione *Presenza e Cultura* e al suo presidente Orioldo Marson, il compito di proseguire e approfondire il Progetto *In cammino con don Luciano. Verso Pordenone Capitale della Cultura 2027*, realizzato con il coordinamento del prof. Sergio Chiarotto e l'apporto di un gruppo di lavoro che include le molteplici istituzioni culturali attive in Via Concordia 7, i rappresentanti della Diocesi, del Comune di Pordenone, della Fondazione Friuli e molti altri esperti. Un Progetto nato



per coltivare la memoria di don Luciano Padovese, e al tempo stesso per proseguire e rinnovare le attività e iniziative ispirate ai valori alla base della Casa, alimentando così quello che è un centro culturale e, insieme, un luogo di accoglienza.

Si parte con il libro "L'arte per tutti. Interventi recensioni saggi dell'inventore della Galleria Sagittaria Pordenone", a cura del critico d'arte Giancarlo Pauletto, una collazione di saggi e articoli firmati da Luciano Padovese per il periodico mensile *Il momento*, che sarà presentato in anteprima venerdì 30 gennaio, alle 17.30 nell'Auditorium di Casa Zanussi: l'evento è realizzato con il supporto del Comune di Pordenone e di Fondazione Friuli.

Il libro racchiude una sessantina di contributi utili a testimoniare la visione di don Luciano intorno alla presenza dell'arte nella società contemporanea. Arte, quindi, non come separatezza o riposo dalla vita, ma come riflessione, conoscenza e assunzione di responsabilità.

La raccolta, vero e proprio "osservatorio" nel tempo su una molteplicità di artisti del territorio, nazionali e internazionali, valorizza la costante attenzione dell'autore nei confronti di tutta la società, in un'ottica certamente cristiana, ma anche in una prospettiva profondamente umana. Moderati dalla giornalista Martina Milia, interverranno il curatore Giancarlo Pauletto e il promotore della pubblicazione Orioldo Marson, presidente di Presenza e Cultura, il presidente del Centro Iniziative Culturali Pordenone Fulvio Dell'Agnese, il coordinatore del Progetto *In cammino con don Luciano* Sergio Chiarotto e l'artista Claudio Guerra, cui sarà affidata una speciale introduzione.

Spiega Orioldo Marson che «il titolo del libro riassume perfettamente lo spirito con cui, nel lontano 1966, don Luciano Padovese fondava la Galleria Sagittaria nell'ambito della Casa dello Studente di Pordenone, da poco costruita per le volontà congiunte dell'industriale Lino Zanussi e di Mons. Vittorio De Zanche, vescovo della Diocesi di Concordia Pordenone. Con lo sguardo prospettico e l'apertura mentale che lo caratterizzavano, Luciano Padovese pensò subito non ad un oratorio o a un doposcuola, per quanto ben organizzati e funzionanti, ma a un vero Centro Culturale nel duplice senso della parola: intanto un luogo dove potessero penetrare ed essere dibattuti i temi più vivi della cultura contemporanea, certo a partire da quelli



religiosi, biblici, morali, ma per proiettarne il riflesso anche su quelli politici – non intesi nel senso di un partito – economici, sociali e poi in genere culturali, arte, filosofia, letteratura, cinema, teatro, giovandosi di fattivi collaboratori, individuati soprattutto nel mondo degli studi e delle professioni; poi un luogo dove anche si producesse cultura, un luogo di elaborazione di idee e di iniziative, e le migliaia di occasioni create e di pubblicazioni e dibattiti in tanti ambiti della cultura sono testimonianza di questo imponente lavoro».

«Questa pubblicazione – osserva il curatore, Giancarlo Pauletto – include numerosi scritti di recensione e presentazione di mostre, e nell’ultima parte del volume gli interventi legati ad attività e bilanci di periodi e anni, ricordando fatti e persone, idee e iniziative, molti progetti realizzati e qualcuno che non si potè realizzare, come l’auspicata mostra in contemporanea dei tre fratelli Basaldella, Afro Mirko e Dino, idea risalente ai primissimi anni di attività. La breve introduzione alla mostra del pittore vittoriese Luigi Cillo esprime per la prima volta espressamente un’idea fondante, quella dell’apertura a nuovi ambienti, dell’ampliamento del raggio di conoscenza: Cillo, osserva Padovese, abita a due passi, ma un artista importante, che ha tra l’altro partecipato alla Biennale, non era ancora conosciuto da chi abitava a venti chilometri di distanza. Questo atteggiamento porterà alle grandi mostre realizzate, per esempio, con il Rupertinum di Salisburgo, che portarono a Pordenone capolavori di Kokoschka e di Wotruba, o con Roma, da cui vennero importanti opere di Corrado Cagli e della Scuola Romana, o con Milano, che permise le esposizioni importantissime di Veronesi, o con Zagabria, che portò qui Edo Murtić, mentre la Sagittaria portava là, per esempio, Giannelli, Bordini, Zavagno. Ma Luciano Padovese fu anche molto attento al territorio, perché pensava che la poesia può germogliare ovunque, e che primo dovere dell’operatore culturale fosse appunto quello di accorgersi di quanto di buono veniva fatto vicino a casa sua. Nel libro ricorrono più volte testi relativi ad autori quali Tramontin, Pizzinato, Moretti e altri, artisti dei quali Padovese si è occupato in molte occasioni».

Ulteriori iniziative saranno un docufilm per la regia di Andrea Ortis, focalizzato sull’importanza primaria del ruolo culturale di don Luciano per lo sviluppo complessivo della città di Pordenone e del territorio tra il Livenza e il



Tagliamento: e un ampio percorso espositivo che verrà allestito nella Galleria Sagittaria con opere dalla Fondazione Concordia 7.

Ulteriore impegno sarà finalizzato alla catalogazione e valorizzazione dell'archivio e della biblioteca di don Luciano ed è allo studio l'istituzione di una borsa di studio per la frequenza di un laico all'Università Gregoriana. Info e dettagli: <https://centroculturapordenone.it/p> ec email pec@centroculturapordenone.it.

Copyright © 2026 [Ilfriulivenzeziagiulia](#). All rights reserved.

Theme: [ColorMag Pro](#) by ThemeGrill. Powered by [WordPress](#).



PORDENONE: 4 LIBRI, un DOCUMENTARIO e una MOSTRA nel progetto "IN CAMMINO CON DON LUCIANO"

nordestnews.it/2026/01/20/pordenone-4-libri-un-documentario-e-una-mostra-nel-progetto-in-cammino-con-don-luciano

Paolo Bencich



Pordenone e la cultura: un binomio inscritto nella vocazione del "secolo breve" della città, dove nel 1965 sorgeva una "Casa" speciale, costantemente aperta all'incontro e allo scambio tra gente di età e culture diverse. Un centro culturale pionieristico, che già guardava alla fruizione intergenerazionale e nasceva **nel segno dell'"arte diffusa"**, la consapevolezza della necessaria "accessibilità" delle opere artistiche a un pubblico più ampio possibile. **Ideatore e fondatore di quella che era, ed è per tutti, la Casa dello Studente Antonio Zanussi, don Luciano Padovese** è stato per molti decenni il riferimento e l'anima dell'istituzione **capostipite dell'impegno culturale della città**, oggi riconosciuto a livello nazionale con l'eccezionale traguardo della **Capitale italiana della Cultura**, in vista nel **2027**. E proprio in vista di questo il Consiglio di Amministrazione della Casa dello Studente di Pordenone, affida all'associazione **Presenza e Cultura** e al suo presidente **Orioldo Marson**, il compito di proseguire e approfondire il Progetto **In cammino con don Luciano. Verso Pordenone Capitale della Cultura 2027**, realizzato con il coordinamento del prof. **Sergio Chiarotto** e l'apporto di un gruppo di lavoro che include le molteplici istituzioni culturali attive in Via Concordia 7, i rappresentanti della Diocesi, del Comune di Pordenone, della Fondazione Friuli e molti altri esperti. Un Progetto nato per **coltivare la memoria di don Luciano Padovese, e al tempo stesso per proseguire e rinnovare le attività e iniziative ispirate ai valori alla base della Casa**, alimentando così quello che è un centro culturale e, insieme, un luogo di accoglienza.



IN CAMMINO CON DON LUCIANO, IL LIBRO IN USCITA VENERDÌ 30 GENNAIO

Sono numerose le **iniziativa** racchiuse nel progetto ***In cammino con don Luciano***. Si parte con il libro **"L'arte per tutti. Interventi recensioni saggi dell'inventore della Galleria Sagittaria Pordenone"**, a cura del critico d'arte **Giancarlo Pauletto**, una collazione di saggi e articoli firmati da Luciano Padovese per il periodico mensile ***Il momento***, che sarà presentato **in anteprima venerdì 30 gennaio, alle 17.30 nell'Auditorium di Casa Zanussi**: l'evento è realizzato con il supporto del **Comune di Pordenone** e di **Fondazione Friuli**. Il libro racchiude una sessantina di contributi utili a testimoniare la visione di don Luciano intorno alla presenza dell'arte nella società contemporanea. **Arte, quindi, non come separatezza o riposo dalla vita, ma come riflessione, conoscenza e assunzione di responsabilità**. La raccolta, vero e proprio "osservatorio" nel tempo su una molteplicità di artisti del territorio, nazionali e internazionali, valorizza **la costante attenzione dell'autore nei confronti di tutta la società, in un'ottica certamente cristiana, ma anche in una prospettiva profondamente umana**. Moderati dalla giornalista **Martina Milia**, interverranno il curatore **Giancarlo Pauletto** e il promotore della pubblicazione **Orioldo Marson**, presidente di Presenza e Cultura, il presidente del Centro Iniziative Culturali Pordenone **Fulvio Dell'Agnese**, il coordinatore del Progetto ***In cammino con don Luciano*** **Sergio Chiarotto** e l'artista **Claudio Guerra**, cui sarà affidata una speciale introduzione. **Spiega Orioldo Marson che «il titolo del libro riassume perfettamente lo spirito con cui, nel lontano 1966, don Luciano Padovese fondava la Galleria Sagittaria** nell'ambito della Casa dello Studente di Pordenone, da poco costruita per le volontà congiunte dell'industriale Lino Zanussi e di Mons. Vittorio De Zanche, vescovo della Diocesi di Concordia Pordenone. Con lo sguardo prospettico e l'apertura mentale che lo caratterizzavano, **Luciano Padovese pensò subito non ad un oratorio o a un doposcuola, per**



quanto ben organizzati e funzionanti, ma a un vero Centro Culturale nel duplice senso della parola: intanto un luogo dove potessero penetrare ed essere dibattuti i temi più vivi della cultura contemporanea, certo a partire da quelli religiosi, biblici, morali, ma per proiettarne il riflesso anche su quelli politici – non intesi nel senso di un partito – economici, sociali e poi in genere culturali, arte, filosofia, letteratura, cinema, teatro, giovandosi di fattivi collaboratori, individuati soprattutto nel mondo degli studi e delle professioni; poi un luogo dove anche si producesse cultura, un luogo di elaborazione di idee e di iniziative, e le migliaia di occasioni create e di pubblicazioni e dibattiti in tanti ambiti della cultura sono testimonianza di questo imponente lavoro». «**Questa pubblicazione – osserva il curatore, Giancarlo Pauletto** – include numerosi scritti di recensione e presentazione di mostre, e nell'ultima parte del volume gli interventi legati ad attività e bilanci di periodi e anni, ricordando fatti e persone, idee e iniziative, molti progetti realizzati e qualcuno che non si potè realizzare, come l'auspicata mostra in contemporanea dei tre fratelli Basaldella, Afro Mirko e Dino, idea risalente ai primissimi anni di attività. **La breve introduzione alla mostra del pittore vittoriese Luigi Cillo esprime per la prima volta espressamente un'idea fondante, quella dell'apertura a nuovi ambienti, dell'ampliamento del raggio di conoscenza:** Cillo, osserva Padovese, abita a due passi, ma un artista importante, che ha tra l'altro partecipato alla Biennale, non era ancora conosciuto da chi abitava a venti chilometri di distanza. Questo atteggiamento porterà alle **grandi mostre** realizzate, per esempio, con il Rupertinum di Salisburgo, che portarono a Pordenone capolavori di Kokoschka e di Wotruba, o con Roma, da cui vennero importanti opere di Corrado Cagli e della Scuola Romana, o con Milano, che permise le esposizioni importantissime di Veronesi, o con Zagabria, che portò qui Edo Murtić, mentre la Sagittaria portava là, per esempio, Giannelli, Bordini, Zavagno. Ma Luciano Padovese fu anche **molto attento al territorio**, perché pensava che la poesia può germogliare ovunque, e che primo dovere dell'operatore culturale fosse appunto quello di accorgersi di quanto di buono veniva fatto vicino a casa sua. Nel libro ricorrono più volte testi relativi ad autori quali Tramontin, Pizzinato, Moretti e altri, artisti dei quali Padovese si è occupato in molte occasioni».

IN CAMMINO CON DON LUCIANO, LE ALTRE INIZIATIVE IN ARRIVO



Il Progetto ***In cammino con don Luciano*** proseguirà entro il 2026 con la pubblicazione da parte delle Edizioni Concordia Sette di **due ulteriori raccolte dedicate rispettivamente agli interventi scritti per il settimanale *Il Popolo*, a cura del giornalista Nico Nanni**, che spazierà dagli articoli di carattere teologico a quelli culturali, passando attraverso temi di politica, di vita della Chiesa come per il Concilio Vaticano II, delle parrocchie e delle diocesi. E **l'altro che riprende gli interventi condotti presso le suore di vita contemplativa del Monastero della Visitazione di San Vito al Tagliamento: meditazioni sulla spiritualità cristiana in relazione ai grandi cambiamenti in atto nella vita della Chiesa e della società.**

Un quarto saggio, in uscita nel 2027, sarà dedicato alla sua biografia, con particolare attenzione agli aspetti culturali e teologici.

Ulteriori iniziative saranno **un docufilm per la regia di Andrea Ortis**, focalizzato sull'importanza primaria del ruolo culturale di don Luciano per lo sviluppo complessivo della città di Pordenone e del territorio tra il Livenza e il Tagliamento: e **un ampio percorso espositivo che verrà allestito nella Galleria Sagittaria** con opere dalla Fondazione Concordia 7:

Ulteriore impegno sarà finalizzato alla catalogazione e valorizzazione dell'archivio e della biblioteca di don Luciano ed è allo studio l'istituzione di una borsa di studio per la frequenza di un laico all'Università Gregoriana. **Info e dettagli: <https://centroculturapordenone.it/pec> email pec@centroculturapordenone.it.**